



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

DETERMINAZIONE N. 009 DEL 27 GENNAIO 2021

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO "CASA DI LEDA" - PRESA D'ATTO ESITI FASE DI CO-PROGETTAZIONE CONDIVISA E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante: "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17."

VISTO lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTO il regolamento regionale n. 5 del 15 gennaio 2020 recante: "Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 22 dicembre 2020 con la quale si è proceduto all'assegnazione delle funzioni vicarie di Direttore Generale dell'ASP, al Dott. Daniele Chirico, funzionario Responsabile del Servizio Economico e Finanziario dell'Azienda attribuendogli, per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2021, tutte le funzioni proprie del Direttore Generale, previste dalle Leggi, dai Regolamenti e dallo Statuto dell'Ente, comunque nelle more dell'attuazione delle necessarie procedure di evidenza pubblica atte all'individuazione del Direttore Generale dell'Azienda nei tempi previsti dall'art. 52 comma 2 del D.lgs. 165/2001;

VISTO il Bilancio economico annuale e pluriennale dell'Ente per il triennio 2021- 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 4 novembre 2020;

VISTO il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2021 – 2023 recante i piani ed i programmi di cui all'art. 9, comma 1, lettera c) della L.R. 2/2019 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 4 novembre 2020 così come integrato dalla Deliberazione n. 1 del 5 gennaio 2021;

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti



- di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi e all'art. 16 inerente le “politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante “*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali*” con la quale la Regione Lazio approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
 - l'art. 119, D.lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
 - la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;
 - la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta”, in particolare l'art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell'articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di Diritto Internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei Diritti Umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui Enti territoriali, Istituzioni dello Stato, Aziende Sanitarie, Organismi del Terzo Settore e del Volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;
 - il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l'azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione



carceraria favorendo, tra l'altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e l'istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;

- la DGR del 17 marzo 2020, n. 115, concernente “L.R. n.11/2016. Atto di indirizzo e coordinamento rispondente all'esigenza di percorsi di carattere unitario nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera e). Approvazione delle linee guida per la gestione dei servizi socioassistenziali durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- la DGR n. 788 del 24.10.2019 con cui è stato approvato l'Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, in attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9) per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato “Casa di Leda”, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;
- la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020 con la quale si è preso atto dell'Accordo di partenariato per l'attuazione del progetto cofinanziato dalla Regione Lazio e della Cassa delle Ammende, denominato “Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale” ed è stato approvato lo schema di Convenzione, fra Regione Lazio e Cassa delle Ammende per la concessione del finanziamento del progetto presentato;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13041 del 05/11/2020, in riferimento ai seguiti operativi di quanto stabilito con Determinazione dirigenziale G01736 del 21/02/2020, compete all'ASP Asilo Savoia, nella veste di ente subentrato in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche a suo tempo firmatarie dell'Accordo stesso, procedere alla definizione delle nuove modalità di gestione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato “Casa di Leda”;
- la Determinazione Dirigenziale G14742 del 7 dicembre 2020 con la quale la Regione Lazio ha trasferito le risorse finalizzate alla realizzazione del progetto denominato “Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale” finanziato dalla Cassa delle Ammende per un importo complessivo di euro 225.000,00 in attuazione della D.G.R. 788/2019.



RICHIAMATO il Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi per il triennio 2021-2023 recante i Piani e i Programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, adottato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 4 del 20 novembre 2020, così come integrato con Deliberazione n. 1 del 5 gennaio 2021, il quale in particolare:

- annovera tra le altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'ASP il progetto denominato "Casa di Leda", inserendolo con la scheda B2.1 tra gli interventi da realizzarsi nel triennio 2021-2023;
- individua alla lettera d) della parte terza, recante "modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio" tra le modalità di attuazione sussidiarie dei servizi erogati dall'ASP "l'istituto della Co-progettazione, mediante indizione di apposite Istruttorie Pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326", nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del Terzo Settore alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016";

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 26 novembre 2020, per le motivazioni ivi esplicitate che si intendono integralmente richiamate nel presente Provvedimento, è stato approvato e indetto un Avviso Pubblico recante : " *Avviso di Istruttoria Pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organismi del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda" avente scadenza nelle ore 12:00 del 21 dicembre 2020;*
- con Determinazione Dirigenziale n. 159 del 21 dicembre 2020 è stata nominata la Commissione esaminatrice per l'Avviso che trattasi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 29 dicembre 2020 si è proceduto alla formale presa d'atto degli esiti della citata Istruttoria Pubblica, ammettendo alla successiva fase di Coprogettazione la proposta progettuale presentata dalla Costituenda ATS composta da: Cecilia Società Cooperativa Sociale Onlus (capofila mandataria), Cooperativa Sociale P.I.D. Pronto Intervento Disagio ONLUS. (mandante della costituenda ATS), Associazione di volontariato "Ain Karim" (mandante della costituenda ATS);

VISTI i verbali delle sedute di co-progettazione svoltesi il 7, l'11 ed il 26 gennaio 2021 con la Costituenda ATS composta da Cecilia Società Cooperativa Sociale Onlus (capofila mandataria), Cooperativa Sociale P.I.D. Pronto Intervento Disagio ONLUS. (mandante della costituenda ATS), Associazione di volontariato "Ain Karim" (mandante della costituenda ATS) a conclusione della fase di coprogettazione di cui alla fase b) art. 5 dell'Avviso Pubblico di cui alla D.D. n. 143 del 26 novembre 2020;

RITENUTO opportuno e necessario pervenire alla sottoscrizione di una Convenzione per la specifica realizzazione del servizio di che trattasi;

VISTA la bozza di Convenzione, redatta dagli Uffici dell'Ente e allegata al presente Provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di poter positivamente prendere atto della conclusione della fase di coprogettazione dell'avviso di che trattasi con l'Organismo del Terzo Settore individuato con la citata Determinazione



Dirigenziale n. 165/2020, nonché di poter approvare lo schema di Convenzione e conseguentemente procedere alla successiva fase di stipula della stessa di cui alla fase c) art. 5 dell'Avviso Pubblico di cui alla D.D. n. 143 del 26 novembre 2020 per lo svolgimento delle attività ivi previste;

DATO ATTO che i fondi necessari al finanziamento di quanto necessario per l'intervento di che trattasi, sono disponibili a valere sulle risorse stanziare per il progetto in parola, attualmente giacenti al capitolo 302.02.010 del conto economico del Bilancio di Previsione per l'anno 2021 in conto fondi vincolati;

VISTO il Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione per il triennio 2021/2023

VISTA la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

VISTO il r.r. 17/2019

VISTO il r.r. 21/2019

VISTO il r.r. 5/2020

per i motivi esposti in narrativa,

DETERMINA

1. prendere atto della positiva conclusione della fase di co-progettazione, secondo quanto previsto dalla fase b) dell'Avviso Pubblico di cui alla D.D. n. 143 del 26 novembre 2020 condivisa tra l'Ente e l'ATS composta da: Cecilia Società Cooperativa Sociale Onlus (capofila mandataria), Cooperativa Sociale P.I.D. Pronto Intervento Disagio ONLUS. (mandante dell' ATS), Associazione di volontariato "Ain Karim" (mandante dell' ATS);
2. di ammettere l'ATS di cui sopra alla successiva fase stipula della convenzione;
3. di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente Provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda";
4. di impegnare, secondo quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. 143 del 26 novembre 2020 in premesse richiamata, la somma onnicomprensiva massima di € 90.000,00 al capitolo 302.02.010 recante "Casa di Leda – DGR 343/2020" del conto economico del Bilancio di Previsione per l'anno 2021, in favore della richiamata ATS ed a titolo di ristoro dei costi sostenuti per il servizio in parola;
5. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 009 delle determinazioni dell'anno 2021



IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Daniele Chirico



CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO “CASA DI LEDA”

TRA

ASP Asilo Savoia con sede in Roma Piazza di Santa Chiara, 14 C.F. 96443150584 nella persona di Daniele Chirico in qualità di Direttore Generale f.f. dell’Ente (da qui in avanti denominata ASP);

E

La cooperativa Sociale Cecilia Onlus con sede legale in _____ con sede legale in Roma in via _____, C.F. _____, nella persona di Anna Sereno _____, in qualità di legale rappresentante in qualità di capofila mandante dell’ATS composta dalla cooperativa P.I.D. Pronto Intervento Disagio O.N.L.U.S. e l’associazione di volontariato “Ain Karim” come da atto costitutivo del... (da qui in avanti denominata ATS)

VISTI:

- il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l’azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l’altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l’individuazione e l’istituzione delle case famiglia protette di cui all’art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;
- il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IL.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato “Casa di Leda”, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;
- la DGR n. 788 del 24.10.2019 con cui è stato approvato l’Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, in attuazione dell’Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9)”; si è proceduto alla presa d’atto dell’Accordo di partenariato e all’approvazione del progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d’inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale" e tra gli interventi previsti è compreso il sub-progetto 1, avente ad oggetto la continuità delle attività e del funzionamento della “Casa di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta per genitori con figli in detenzione domiciliare individuando quale futuro soggetto attuatore unitario del sub-progetto 1, l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Asilo Savoia”, subentrata in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche in essa riunite già firmatarie dell’accordo di cui alla DGR 605/2019 per effetto della D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

PREMESSO:



- che con Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020 si è preso atto dell'Accordo di partenariato per l'attuazione del progetto cofinanziato dalla Regione Lazio e della Cassa delle Ammende, denominato "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale" ed è stato approvato lo schema di convenzione, fra Regione Lazio e Cassa delle Ammende per la concessione del finanziamento del progetto presentato;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G13041 del 05/11/2020, avente ad oggetto: "DGR n. 605 del 6.8.2019. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", la Regione Lazio ha proceduto agli ultimi adempimenti inerenti la gestione transitoria del progetto e che pertanto, in forza delle determinazioni assunte dalla Regione Lazio in riferimento ai seguiti operativi di quanto stabilito con Determinazione dirigenziale G01736 del 21/02/2020, compete all'ASP Asilo Savoia, nella veste di ente subentrato in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche a suo tempo firmatarie dell'Accordo stesso, procedere alla definizione delle nuove modalità di gestione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda";
- che con Determinazione Dirigenziale n.G14742 del 07/12/2020 è stato approvato lo schema di contratto di servizio sottoscritto tra Regione Lazio ed Asp Asilo Savoia per la gestione di casa di Leda
- che l'Asp Asilo Savoia ha proceduto con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 26 novembre 2020, all'indizione di una Istruttoria Pubblica, recante "*Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organismi del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda"*";
- che l'avviso di cui alla citata Determinazione n. 143/2020 prevede tre distinte fasi attuative:
 - a) fase di istruttoria pubblica: allo scopo di identificare il soggetto del Terzo Settore;
 - b) fase di co-progettazione: fase successiva all'istruttoria pubblica nella quale si avvia l'attività di vera e propria co-progettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i ed i responsabili dell'Ente Promotore;
 - c) fase di stipula della convenzione definitiva;
- che l'Asp Asilo Savoia con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 29 dicembre 2020 ha proceduto in esito al citato Avviso ad approvare gli esiti dell'istruttoria di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. 143/2020, procedendo all'ammissione della costituenda Ats composta da Cecilia Società Cooperativa Sociale Onlus (in qualità di capofila mandante) e cooperativa P.I.D. Pronto Intervento Disagio O.N.L.U.S. e l'associazione di volontariato "Ain Karim"(in qualità di mandatarie) alla successiva fase di co-progettazione;
- che in data 26 gennaio 2021 si è positivamente conclusa la fase di co-progettazione;
- che in data gennaio con Prot. la costituenda ATS ha trasmesso all'Ente l'atto costitutivo della stessa;



- che con Determinazione Dirigenziale n. 009/2021 dell'Asp Asilo Savoia, per le motivazioni ivi esplicitate che si intendono integralmente richiamate nel presente Atto, si è proceduto in esito alla conclusione della citata fase di co-progettazione, all'ammissione dell'ATS alla successiva fase stipula della convenzione nonché ad approvare la presente Convenzione;

VISTO il progetto presentato dall'ATS in risposta all'Avviso di cui alla citata D.D. del 26 novembre 2020 nonché il verbale delle sedute di co-progettazione svolte nelle date del 7, 11 e 26 gennaio 2021 come da verbali del 18.01.2021 (prot.194 del 18.01.2021) e del 26.01.2021 (prot. 302 del 26.01.2021), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e vengono ad essa allegati

Nel considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente Atto si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 **(Oggetto)**

Nell'ambito del il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia, oggi confluito in Asp Asilo Savoia la presente Convenzione si riferisce alle attività inerenti la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda" utilizzando l'immobile già nella disponibilità del Comune Di Roma, situato in Via Kenya,72.

Nello specifico, così come previsto dallo schema di contratto stipulato tra la Regione Lazio e l'Asp Asilo Savoia per la realizzazione delle attività , all'Asp Asilo Savoia viene assegnato il compito di:

- coordinare tutte le attività con i partner coinvolti con l'impiego ella figura di un coordinatore;
- dare prosecuzione all' attività di accoglienza in favore di adulti detenuti con figli, ai sensi di quanto previsto ex art. 4 L. 62/2011 – ovvero: detenuti adulti con figli che possono usufruire della continuità della pena presso domicilia privati, riservando tale opportunità a detenuti privi di adeguato alloggio o risorse tali da poter usufruire della prevista riserva di legge;
- incaricare il personale dipendente necessario alla gestione, ovvero individuare con procedura ad evidenza pubblica un soggetto affidatario della erogazione del servizio, disciplinando nel caso con appositi atti le prestazioni e gli obblighi a carico dell'aggiudicatario;
- garantire che gli operatori impegnati nel servizio, incaricati direttamente o tramite affidamento a terzi, siano in numero sufficiente e possiedano le qualifiche professionali e la preparazione necessaria alle funzioni assegnate a ciascuno, nel rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013 - Requisiti delle case famiglia protette;
- garantire che l'immobile in cui viene svolto il servizio (attualmente in via Kenya 72 in Roma), possieda e mantenga nel tempo i requisiti strutturali previsti dall'articolo 11 della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- affiancare alle attività di mera accoglienza, interventi per l'inclusione delle persone accolte, orientate al reinserimento sociale delle donne detenute, favorendone la rieducazione alla legalità e alla cittadinanza, l'avviamento all'inserimento lavorativo, e il sostegno alle capacità genitoriali;



- garantire ai bambini accolti la frequenza scolastica e/o dei servizi educativi appropriati, e favorire attraverso adeguati supporti educativi professionali, l'inserimento dei bambini tra i propri pari, tramite avviamento ad attività ludiche, espressive, ricreative e sportive e il miglioramento delle opportunità di crescita equilibrata ed inclusiva.

Nel rispetto dei termini e con le modalità descritte nella proposta trasmessa in risposta all'Avviso Pubblico indetto dall'ASP Asilo Savoia con D.D. n. 143 del 26 novembre 2020 così come integrata nelle sedute di coprogettazione svolte nelle date del 7, dell' 11 e del 26 gennaio 2021, l'ATS assicura di :

- Attivare percorsi di risposta individuale in riferimento ai bisogni dell'utenza attraverso le fasi di: procedura di conoscenza e presa in carico; analisi del problema e delle risorse; enucleazione degli obiettivi dell'intervento; condivisione dell'intervento con i referenti della costituenda Cabina di Regia prevista all'art.12 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 143/2020; elaborazione con l'utente del progetto di intervento; attuazione del progetto; verifica e valutazione dei risultati.
- Garantire la presenza di un referente nell'ambito dell'attività interistituzionale in corso di costituzione per la definizione e la valutazione dei criteri e delle modalità di accesso al servizio " Casa di Leda"(come da verbale Prot. 302 del 26.01.2021);
- Garantire la presenza di un referente in tutti i tavoli interistituzionali che verranno avviati per migliorare l'organizzazione e la gestione del servizio " Casa di Leda ";
- Attivare gli interventi su due livelli di operatività diversi ma integrati: un primo livello può essere individuato nell'accoglienza stessa , vale a dire 'offerta di vitto e alloggio" (colazione, pranzo, cena 7 giorni su 7) concordando con l'ospite il vitto e sarà cura degli ospiti gestire autonomamente la preparazione degli stessi; l'organismo dovrà fornire tutto il materiale necessario alla pulizia delle stoviglie, dei panni, e della casa in generale)e l'altro livello è legato all'attenzione posta all'individuo ed ai processi socio affettivi, genitoriali e relazionali;
- Attivare percorsi di risposta individuale in riferimento ai bisogni dell'utenza attraverso le fasi di: procedura di conoscenza e presa in carico, analisi del problema e delle risorse, enucleazione degli obiettivi. Dell'intervento, condivisione dell'intervento con i referenti della co-progettazione, elaborazione con l'utente del progetto di intervento; attuazione del progetto; verifica e valutazione dei risultati;
- Fornire a tutti gli adulti accolti i servizi di base , diversificati poi in base alle singole esigenze e necessità individuali: orientamento e accesso ai servizi territoriali, sostegno e rafforzamento delle capacità genitoriali, orientamento alla formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento legale;
- Assistere e accompagnare gli ospiti nella fruizione dei servizi territoriali e delle prestazioni sanitarie;
- Garantire ai bambini ospitati attività quotidiane ed organizzate di carattere ludico/ ricreativo, espressivo, educativo e scolastico oltre ad attività da svolgere con il proprio genitore ed attività organizzate all'esterno della struttura;



- Compilare la cartella personale per ogni ospite contenente i dati personali, amministrativi (autorizzazione del Magistrato competente) sociale e sanitari nonché formulare il progetto educativo personalizzato (PEI) con ciascun ospite e le relative valutazioni periodiche;
- Raccolta della documentazione di tutti gli ospiti ossia di aver ricevuto l'informativa ai sensi del D.lgs. n.196/2003; il consenso del trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari a norma della L.n.675/1996; regolamento della struttura debitamente firmato da ciascun ospite;
- Tenere un registro delle presenze del personale, con le mansioni svolte e dei turni di lavoro;
- Garantire la presenza degli operatori di equipe del progetto per una media di 10 ore giornaliere e la presenza di un operatore per almeno per 3 volte a settimana per 7 ore anche durante le ore notturne;
- Garantire la reperibilità telefonica di un coordinatore interno all'ATS h 24 laddove dovessero presentarsi emergenze;
- Organizzare attività colte a rafforzare le capacità genitoriali delle madri e in caso di accoglienza dei padri , favorendo il ricongiungimento dei nuclei parentali di origine;
- Attivare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo necessari per il raggiungimento dell'autonomia dei soggetti ospitati e laddove possibile favorire il completamento del percorso scolastico/ formativo. Ideare e sperimentare percorsi innovativi proponibili per il periodo " Dopo Casa di Leda";
- Realizzare attività sia all'interno della struttura che all'esterno della struttura grazie anche al supporto dei volontari;
- Promuovere sia attività di fund raising che di crowdfunding.

Art.2

(Disciplina del rapporto)

L'ATS dichiara di conoscere la normativa di cui all'Avviso Pubblico di riferimento e, in particolare, la normativa nazionale e regionale di riferimento ed i Regolamenti dell'ASP Asilo Savoia – e si impegna a rispettarla integralmente.

Art.3

(Durata)

La presente Convenzione avrà durata di mesi 9 dal momento della sua sottoscrizione e l'ATS s'impegna a dare inizio alla realizzazione del progetto dalla sottoscrizione della presente convenzione e per le specifiche esigenze del servizio.

L'ATS s'impegna, altresì, ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata, che non potranno superare la durata di cui al comma precedente.



Per giustificati motivi, previa autorizzazione dell' ASP, detti termini possono essere prorogati fino a ulteriori 15 mesi in relazione all'eventuale ulteriore finanziamento dell'intervento, messo a disposizione dai soggetti pubblici ivi coinvolti.

Art.4

(Ulteriori adempimenti)

L'ATS s'impegna altresì a:

- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'ASP Asilo Savoia, tutti i dati procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- consentire all'ASP Asilo Savoia eventuali verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n.1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art.2220 del codice civile;
- comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, l'ATS si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. L'ASP Asilo Savoia si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Art.5

(Modalità di esecuzione)

L'ATS s'impegna a realizzare le attività di cui all'art. 1 nel rispetto dei termini e con le modalità descritte nella proposta trasmessa in risposta all'Avviso Pubblico indetto dall'ASP Asilo Savoia con D.D. n. 143 del 23 novembre così come integrata nella sedute di coprogettazione svolte nelle date del 07 ,dell'11 e del 26 gennaio 2021. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata all'ASP Asilo Savoia e da quest'ultimo autorizzata.

Art.6

(Informazione e pubblicità)

L'ATS è tenuta a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all' uopo nella presente Convenzione. In particolare, durante l'attuazione del programma di interventi, l'ATS è tenuta ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalle istituzioni promotori• fornendo, sul sito web dell'ATS, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dalle istituzioni promotori; • collocando apposite tabelle informative sul



progetto (formato minimo A3), che indichino il sostegno finanziario degli Enti Promotori , in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie agli Enti promotori. Tutti gli interventi informativi e promozionali rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico dovranno quindi essere obbligatoriamente elaborati e realizzati osservando le prescrizioni di cui al presente articolo.

Art.7

(Modalità di erogazione dell'importo)

Per la co-progettazione finalizzata all'organizzazione ed alla gestione del progetto di che trattasi, l'Asilo Savoia riconoscerà all'ATS, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto delle condizioni, modalità e termini indicati nell'Avviso Pubblico in premesse richiamato, un importo fino a un massimo di 90.000,00 euro per l'intera durata delle attività pari a 9 mesi, da destinare al ristoro dei costi vivi ed effettivamente sostenuti, che sarà erogato in tranches trimestrali posticipate, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e previa validazione da parte degli uffici dell'ASP di idonea rendicontazione di spesa comprensiva dei relativi giustificativi e della necessaria relazione sulle attività svolte da trasmettersi a cura dell'ATS.

Art.8

(Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'ASP Asilo Savoia si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale della presente convenzione per inadempimento (art.1453 c.c.).

Art.9

(Divieto di cumulo)

L'ATS dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le specifiche azioni oggetto della presente convenzione.

Art. 10

(Tutela della privacy)

L'ATS si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art.11

(Foro competente)



Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

Art.12

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, li

ASP Asilo Savoia

Coop. Soc. Cecilia ONLUS